



Roma, 30 ottobre 2024

Al Comandante Prov.le dei VV.F. di ROMA  
Dott. Ing. Adriano DE ACUTIS

Al Dirigente Vicario  
Dott. Ing. Bianca Maria CRISTINI

E p.c.

Al Direttore dei VV.F. del LAZIO  
Dott. Ing. Ennio AQUILINO

All'Ufficio per l'Attività di Vigilanza  
Ispettiva in Materia di Igiene e Salute

Dott. Paolo DE MARTINO

**Oggetto:** Criticità relative alle misure temporanee per l'utilizzo delle docce e dei servizi igienici presso la sede centrale

In seguito al protrarsi dei lavori di ristrutturazione dei servizi igienici presso la sede centrale, emergono numerose criticità rispetto alle tardive misure temporanee adottate e comunicate attraverso l'o.d.g. n. 303 del 29 ottobre 2024.

Queste sollevano preoccupazioni significative sia sul piano del rispetto della dignità del personale sia della conformità alle normative di sicurezza e igiene sul lavoro (D.lgs. 81/08).

#### **1. Disagi Logistici per il Personale Operativo**

Le postazioni docce temporanee individuate nella palestra e in altre zone condivise comportano percorsi inadeguati, condividendo il transito del personale operativo maschile con quello del personale femminile, già disagiato per una

carenza di spazi. Ciò determina situazioni di promiscuità involontaria e disagi per la privacy, in contrasto con il D.lgs. 81/08, che impone la tutela della dignità e della riservatezza sul posto di lavoro. Ed anche nel caso in cui si volesse indicare lo spogliatoio della palestra come luogo dove cambiarsi per utilizzare le docce, la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sottolinea che la palestra è un luogo adibito esclusivamente ad attività fisica e sportiva, nonché ad uso riservato al personale che vi accede in abbigliamento sportivo. Tale area, come stabilito dal D.lgs. 81/08, non deve essere promiscua con ambienti esterni e di lavoro, onde evitare contaminazioni o compromissioni della sicurezza igienica degli spazi. Pertanto, l'accesso alla palestra con divise operative o stivali di servizio è da ritenersi inadeguato e in contrasto con le disposizioni previste dalla normativa.

## **2. Gestione Insoddisfacente della Ristrutturazione e Mancanza di Chiarezza nei Tempi**

I lavori di ristrutturazione del locale delle docce e dei servizi igienici, inizialmente previsti per concludersi in tempi brevi, sono in corso da circa quattro mesi, senza una data certa di completamento, che ora pare slittata a non prima di metà novembre. Il ritardo nella gestione dell'appalto e l'assenza di soluzioni accettabili creano un disagio prolungato, mentre le misure temporanee adottate risultano carenti e non rispettose delle condizioni minime di igiene e comfort.

## **3. Assenza di Un Piano Alternativo e Collocazione Container Docce/WC**

Soltanto dopo mesi dall'inizio della ristrutturazione, il Comando ha dato segni di preoccupazioni sulla scarsa igiene dei pochi servizi rimasti disponibili. Di fronte a una gestione incerta e lacunosa, la “soluzione” adottata dal Comando è stata l'installazione di un modulo da campo, utilizzato nelle fasi emergenziali, con docce e WC all'interno del piazzale. Una decisione che appare come l'unica via d'uscita per chi, evidentemente, non riesce a gestire un progetto nei tempi previsti, né a prendere decisioni definitive che salvaguardino le esigenze di chi lavora

quotidianamente per la sicurezza della comunità. Il posizionamento del container esterno poi risulta non idoneo per l'uso da parte del personale, in quanto situato all'aperto senza condizioni accettabili di sicurezza igienica e di decoro, davanti a palazzi pubblici del centro di Roma che non consentono un adeguato rispetto della privacy.

Il posizionamento dei vespasiani davanti l'ingresso della Caserma Sebastiani, della sede centrale del Comando di Roma, sembra pensato come un servizio igienico offerto ai turisti che passano per via Nazionale.

In attesa di soluzioni più adeguate si richiede la rimozione del modulo e un più attivo monitoraggio della ristrutturazione in atto che porti alla chiusura dei lavori il prima possibile.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti

FP CGIL VVF  
ROMA

L. Truscia

FNS CISL  
Roma Capitale e Rieti

R. Ciofi

UILPAVVF  
ROMA

A. Sillaro